



Museo Nena

06 Notiziario dell'Associazione Culturale "Nuovo FIDIA" e Museo Alfiero Nena di Roma - giugno 2025

Associazione culturale "Nuovo Fidia" e Museo Nena – Presidente Carmine Di Monaco - Via Edoardo D'Onofrio 35 - 00155 Roma - C.F. 96479840587 – Tel 3358101462 – 3357188734 – 3478012813 - carmine.dimonaco61@gmail.com – luigimatteo@yahoo.it

www.museoalfieronena.com - www.alfieronena.it - www.facebook.com/Museo-Nena

Attività culturali 2024/25

Tratto da [Abitarearoma.it](http://abitarearoma.it)



Presentazione del libro "Il gioco degli opposti" di Francois Morlupi al Museo Nena

Domenica 22 settembre 2024 h. 16,00

[Federico Carabetta](#) - 19 Settembre 2024

Domenica 22 settembre 2024 h. 16,00 (per non far coincidere la manifestazione con la partita della Roma alle 18) l'Associazione "Nuovo Fidia" Museo Nena riprende la consueta attività culturale per il 2024/25 presso la propria sede in un perfetto mix di letteratura e musica con la presentazione del libro **"Il gioco degli opposti" di Francois Morlupi**. Ma questa volta gli interventi musicali che in genere sono offerti dai migliori allievi della scuola di musica "Anton Rubinstein" acquista un sapore nuovo con l'esordio della percussionista, timpanista, xilofonista **Elena Romagnoli**, dalla sua amica di Liceo e di Conservatorio Flavia Di Febo e dalla pianista e docente Sara Matteo in partecipazione straordinaria.

Verrà presentato il libro noir **"Il gioco degli opposti"** Salani editore, di Francois Morlupi che non delude mai. Dopo aver dominato le classifiche ebook ha vinto per ben due volte il Premio Scerbanenco assegnato dai lettori. **E' il terzo libro che Morlupi presenta al museo Nena** che a sua volta è orgoglioso di questo piccolo primato. C'è anche un perché: Francois è nato proprio a Colli Aniene a poche centinaia di metri dal museo. Quindi gioca in casa assolutamente. E tra "i cinque di Monteverde"



ovvero i protagonisti delle sue pagine, c'è Di Chiara, il "poliziotto di Colli Aniene" tifosissimo di una delle due squadre romane che militano in Serie A; non diciamo quale ma si intuisce subito.

Modera il dibattito Sara Matteo, sua accanita lettrice, che ha già ricoperto lo stesso ruolo lo scorso anno con la presentazione del libro "Formule mortali".

La presentazione sarà intervallata da tre interventi musicali con Flavia Di Febo pianoforte: Chopin Ballata n. 2, Elena Romagnoli marimba: Preludio in Mi magg. Partita n. 3 di J. S. Bach, e con la partecipazione straordinaria della pianista M° Sara Matteo che eseguirà la Ballata n. 4 op. 52 di Frédéric Chopin.

Al termine della presentazione si potrà visitare il Museo Nena accompagnati dai giovani del Liceo Artistico Enzo Rossi che come di consueto faranno da guida ai visitatori "Ciceroni al museo" nell'ambito del progetto PCTO ex alternanza Scuola-Lavoro guidati dalla Prof Lucia Lo Buono
In chiusura il firmacopie che lo scrittore sarà ben lieto di assecondare per chi volesse acquistare il libro fornito per l'occasione dalla libreria di riferimento "Libreria Il Mattone" di Alessio Zambardi Via G. Bresadola 36 (angolo Via Smaldone) 00171 Roma (Prenestina-Centocelle) Tel. 06 2521\025

L'AUTORE

François Morlupi (Roma, 24 ottobre 1983) è uno scrittore italiano e francese. Esordisce nella narrativa nel 2018 con il noir Formule Mortali che si aggiudica diversi premi letterari nazionali di genere. Sempre nel 2018 inizia la sua collaborazione con il sito web Thriller Nord, che si occupa principalmente di narrativa poliziesca.



Nel 2020 esce il suo secondo romanzo, anch'esso di genere noir, Il colbacco di Sofia. Entrambi i libri



conquistano per mesi i primi posti nelle classifiche Amazon di genere.

Nello stesso anno viene nominato vice presidente della sezione giallo/noir del premio letterario di Grottammare, e l'anno successivo giurato del premio Giorgione Prunola per gli anni 2021 e 2022.

Nell'aprile 2021 pubblica "Come delfini tra pescecani", romanzo che lo fa conoscere al grande pubblico e con cui vince il Premio Scerbanenco dei lettori.

Nel marzo 2022 esce "Nel nero degli abissi", un'indagine dei Cinque di Monteverde, romanzo accolto positivamente dalla critica nazionale, con il quale a luglio vince il premio letterario Garfagnana in Giallo, si aggiudica per il secondo anno consecutivo il Premio Scerbanenco dei lettori e si classifica tra i finalisti del Festival Tolfa Gialli&Noir e del Premio Fedeli.

Nel 2023 esce "Formule mortali": la prima indagine dei Cinque di Monteverde con cui vince il Ceresio in Giallo. Sebbene sia il terzo in ordine di pubblicazione, rappresenta il prequel della serie dei Cinque di Monteverde da cui tutto è iniziato.



L'anno successivo vede la luce "Il Gioco degli Opposti", sempre della serie dei Cinque.

La serie "I Cinque di Monteverde"

Protagonisti di questa serie sono una squadra di poliziotti del quartiere Monteverde di Roma che non rappresentano per nulla l'archetipo dei supereroi.

Sono infatti personaggi ordinari e comuni, con tanti pregi e altrettanti difetti, in cui i lettori possono facilmente immedesimare nella loro fragilità.

A guidare la squadra è il commissario Biagio Maria Ansaldi, un professionista integerrimo dotato di grande umanità che ha superato i cinquant'anni e i cento chili di peso.

Soffre di ansia, di attacchi di panico e di ipocondria; si rifugia nell'arte dei suoi amati pittori del novecento, come Modigliani, Soutine, Hopper e altri, per trovare la sua oasi di felicità. Ad accompagnarlo in ogni sua indagine il fedele cane di nome Chagall. Gli altri componenti del gruppo sono il vice ispettore Eugénie Loy, una donna italofrancese molto introversa, che ha subito un grosso trauma in passato e che possiede le stigmate della grande poliziotta; il duo Ringo's Boy ovvero William Leoncini e Roberto Di Chiara, due agenti scelti ironici e scanzonati, Roberto Caldara diligente e padre di famiglia che sogna di aprire un negozio di antiquariato e infine Eliana Alerami, fresca di scuola di Polizia e molto competitiva.

Nei romanzi di Morlupi, Roma è la sesta protagonista a tutti gli effetti. Non è un semplice sfondo, bensì una forza che agisce e interagisce con i vari personaggi.

La serie "I Cinque di Monteverde" è in corso di traduzione in Spagna.

Altre opere: Racconti in antologie

Ultima cena a Parigi, in E cosy sia, Il Giallo Mondadori, 2024.

Premi e riconoscimenti

Vincitore miglior giallo/noir alla decima edizione del Festival di Grottammare 2018 per Formule Mortali – Vincitore miglior giallo/noir dell'VIII° edizione Festival di Ladispoli 2019 per Formule Mortali -Vincitore menzione speciale come miglior giallo della XIII° edizione del Premio Voci Città di Roma 2019 per Formule Mortali – Vincitore miglior giallo edito al Premio Giorgione Prunola 2020 per Formule Mortali – Vincitore Premio Scerbanenco 2021 dei lettori per Come delfini tra pescecani – Vincitore miglior

giallo/noir alla decima edizione Festival di Ladispoli 2021 per Come delfini tra pescecani – Vincitore del Garfagnana in Giallo Barga Noir Festival e premio letterario 2022 con Nel nero degli abissi. – **Vincitore Premio Scerbanenco 2022 dei lettori per Nel nero degli abissi – Vincitore Premio Ceresio in Giallo edizione 2024 con Formule mortali.** *Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.*



Tratto da [Abitarearoma.it](http://abitarearoma.it)



Il Coro Voxel diretto dal M° Filippo Stefanelli al Museo Nena

*Presso l'Associazione in Via D'Onofrio 35
venerdì 13 dicembre 2024 h.19*

[Federico Carabetta](#) - 12 Dicembre 2024

Venerdì 13 dicembre 2024 h.19 presso l'Associazione Fidia-Museo Nena in Via D'Onofrio 35, si esibirà il **Coro Voxel diretto dal M° Filippo**. Trattasi di un **concerto vocale di particolare valore**. Il **Coro Voxel** diretto dal Maestro Filippo Stefanelli, di recente fondazione, **si è già imposto all'attenzione degli addetti ai lavori** per la purezza dei suoni e dell'intonazione, per l'audacia esecutiva dei brani proposti e specialmente per la simpatia giovanile che sprigiona. **L'idea del Coro Voxel nasce nel 2021** dall'incontro tra il M° Stefanelli, fondatore e direttore, ed alcuni cantori per lo più molto giovani provenienti da realtà corali fortemente diverse tra loro, intenzionati ad unirsi in un progetto stimolante ed ambizioso. Per realizzare questa visione il coro inizia a strutturarsi nell'autunno del 2022. **La ricerca del repertorio** che appassiona e caratterizza il gruppo corale si focalizza principalmente e fin da subito sulle vastissime, e alle volte meno conosciute, pagine di musica



colta moderna, sacra e profana, che dal '900 arriva ai giorni nostri.

Rispetto a questa scelta stilistica non mancano però aperture verso diversi generi, linguaggi ed epoche, dalla musica barocca al pop, dalle colonne sonore ad elaborazioni di musiche tradizionali internazionali.

Tra le esibizioni del coro, che muove i suoi primi passi in pubblico nell'estate del 2023, **si ricorda la partecipazione al concerto "Le mille sfumature dell'amore" presso l'Auditorium della Conciliazione di Roma**, la partecipazione alla Festa della Musica all'Oratorio del Caravita e il contributo alle Festa Fe.Ni.Ar.Co. per Santa Cecilia 2024 con l'evento "Due secoli di spiritualità" assieme al Coro Città di Roma.



I coristi, li vogliamo nominare

tutti. **Soprani:** Silvia Boumis, Domitilla Masi, Elena Meucci, Elisabetta Atzori.

Contralti: Vittoria De Vincentiis, Flavia Pinna, Maria Francesca Giuffrida, Manuela Montagner, Maria Onori.

Tenori: Leonardo Amorosi, Gabriele Marchetti, Simone Sartori, Ennio Zohar di Karstenegg, Pierluigi Zuchegna.

Bassi: Alessandro Miglionico, Nicolò Tosco, Alessandro Arciello, Damiano Arciello, Enrico Nocera, Daniele Pinna.

Il programma comprende **brani classici e popolari, sacri e profani**, tradizionali e moderni. **Ci sarà sicuramente un bis** che non diciamo ma che farà felici gli ascoltatori e sicuramente appagherà l'udito e l'animo tutti.

Siamo grati ai curatori del Museo Nena, gioiello del quartiere, del IV Municipio e della Città per la raffinata opportunità che offre ai suoi estimatori con questo concerto eseguito tra le opere vive uscite dalle mani e dal cuore del grande scultore Alfiero Nena scomparso da ormai quattro anni.

(Per prenotazioni: luigimatteo@yahoo.it oppure whatsapp 3478012813)



Tratto da Abitarearoma.it



Conferenza sul tema “Pons Mammaeus (Ponte Mammolo), l’Antico ponte romano sull’Aniene

Venerdì 31 gennaio al Museo Nena con interventi di Dino Pesce e Massimo Bernardini (Legambiente), l’archeologo Carmelo Calci, il direttore di Abitare A Vincenzo Luciani, il presidente del IV Municipio Massimiliano Umberti [Federico Carabetta](#) - 1 Febbraio 2025

Ha fatto registrare una grande ed attenta partecipazione la **conferenza sul tema “Pons Mammaeus (Ponte Mammolo), l’Antico ponte romano sull’Aniene**, un patrimonio storico archeologico da valorizzare, venerdì 31 gennaio 2025 alle ore 17.00 presso L’Associazione Nuovo Fidia-Museo Nena in via Edoardo D’Onofrio 35. È stata **un’iniziativa di approfondimento** tesa alla salvaguardare di un importante luogo storico-archeologico di Colli Aniene attualmente in totale degrado e sul quale è stato [presentato recentemente un progetto](#) che è teso alla valorizzazione della sponda sinistra del fiume sul territorio di Colli Aniene e che però non coinvolge l’antico Ponte e la riva destra quella del quartiere Ponte Mammolo sul quale è in corso un’attività di rimozione di rifiuti ingombranti a seguito dell’[ultimo rogo del 29 luglio 2024](#).

I partecipanti sono stati accolti con la consueta signorilità dai **curatori del Museo Nena Giorgio Nena e Luigi Matteo**, quest’ultimo provetto conduttore di questa e di altre eccellenti iniziative.

Dopo una breve introduzione di **Dino Pesce del Circolo Legambiente “Le Perseidi”** che ha illustrato le finalità della conferenza e

con **Massimo Bernardini**, rappresentanti di lunga militanza presso il circolo Legambiente “Le Perseidi”, hanno ricordato che **nel 2006, organizzarono l’evento internazionale “Puliamo il Mondo” sui margini del fiume Aniene** a ridosso di Via degli Alberini. Allora, con l’ausilio dell’archeologo Carmelo Calci, si prese atto delle condizioni di inagibilità del Ponte Mammolo romano, che pur non essendo ridotto a rudere risultava difficilmente percorribile. Insieme ad alcuni residenti del quartiere e abitanti della riva opposta si ragionò non solo della necessità di renderne più agevole la percorrenza ma soprattutto della necessità di un suo restauro. Problema che purtroppo permane anche oggi. **La proposta concreta è che il Comune, detentore del 51% della proprietà dell’Acea, ordini all’azienda di rendere praticabile, e a sue spese, la percorribilità, senza ostacoli, dell’antico Ponte.** Sarebbe questo oltretutto un modesto risarcimento da parte dell’Acea per i numerosi disagi che il **Depuratore di Roma Est** ha provocato e provoca nella cittadinanza dei due quartieri.



È poi intervenuto, calamitando l’interesse dei partecipanti, **l’archeologo Carmelo Calci che ha delineato, con dovizia di particolari, un percorso storico-archeologico della via Tiburtina antica dalla porta Esquilina a Ponte Mammolo.** Il suo intervento, corredato da splendide quanto rare fotografie, da lui stesso scattate durante i lavori di scavo e risalenti a una trentina di anni fa. Calci ha illustrato le tante ricchezze e bellezze uniche del territorio che meritano una maggiore attenzione da parte degli abitanti e delle autorità. **Sull’antico Pons Mammaeus (e non Mammeus – ha corretto il relatore) l’archeologo ha rievocato la campagna di scavi da lui compiuta,** descrivendo anche le vicende legate al ponte di Pio IX che è sito a circa 400 metri da quello

romano e su cui scorre l'attuale via Tiburtina che, in antico, e non solo in questo punto, è collocata ora a destra e ora a sinistra dell'attuale percorso. Lo ha fatto con documenti (mappe e foto in suo possesso). Maggiori informazioni sulla via Tiburtina e sul Ponte Mammolo sono contenute nelle sue pubblicazioni ed in particolare sul libro *"Roma oltre le mura: lineamenti storici topografici del territorio della 5. circoscrizione"* / a cura di Carmelo Calci; Roma: Associazione culturale oltre le mura, 1998.



Il direttore di Abitare A Vincenzo Luciani ha affermato che l'incontro sarà stato utile se sarà sviluppata la conoscenza di cosa è oggi questo sito e di cosa potrebbe diventare, se si saprà ottenere **la transitabilità, in sicurezza, con poca spesa e molta volontà politica, dell'antico Ponte Mammolo**, per unire Colli Aniene e Ponte Mammolo e la realizzazione del ponte ciclopeditonale che da Casale Rocchi-Pietralata può condurre alla Riserva dell'Aniene e Casal de' Pazzi.

Ha poi indicato delle **"istruzioni per l'uso del fiume"**:

- 1) considerare l'Aniene per intero: con una **visione dalla fonte allo sbocco del Tevere** di cui è il principale affluente;
- 2) pensare in grande con un progetto pluriennale: le soluzioni durature non sono compatibili con le scadenze elettorali, hanno bisogno di una visione lunga e del **coinvolgimento dei 37 comuni della Valle dell'Aniene, dei 3 Municipi (VI, IV e III), e soprattutto di Comune di Roma, Città Metropolitana e Regione**;
- 3) è indispensabile con ponti ciclopeditonali **unire i quartieri rivaschi**, coinvolgendoli nella frequentazione e nella cura delle rive del fiume e della Riserva Naturale dell'Aniene. **Senza conoscenza e frequentazione dei luoghi si costruisce sulla sabbia.**

Creare un Sentiero Pasolini (nel 50° della morte) che colleghi i quartieri da lui vissuti.

Gli antichi romani costruivano ponti straordinari, i romani di oggi non possono considerare impossibili due piccoli ponti pedonali;

4) trasformare l'attuale "fogna Aniene" in fiume risanato, un'impresa ambiziosa e di lunga durata che deve coinvolgere tutti: **amministratori, residenti, imprenditori** con impegni decennali e attenzione e azioni quotidiane;

5) **impedire gli abusi e ripristinare la legalità lungo il fiume**; individuare e colpire quelli che si sono appropriati di un bene collettivo e che hanno scaricato tonnellate di rifiuti nocivi ed ingombranti e continuano a farlo impuniti. Poi il Comune risana (e i cittadini pagano con soldi che potrebbero essere impiegati nella cura del fiume);

6) è indispensabile l'**unione e la cooperazione di tutti i cittadini dei quartieri**, perché l'Aniene appartiene a tutti e deve diventare una priorità per tutti noi per lasciare meglio di come l'abbiamo trovato quello che abbiamo avuto in dono da chi ci ha preceduti.



A dimostrazione dell'interesse del governo locale hanno partecipato all'incontro gli assessori municipali, all'Ambiente **Federica Desideri** e alla Cultura **Maurizio Rossi**, i consiglieri **Ruggiero Piccolo** e **Danila Fruci** e il presidente **Massimiliano Umberti**.

Umberti ha definito l'incontro "molto bello, partecipato che mi ha permesso di tuffarmi nella storia del IV Municipio, con un approfondimento particolare sull'antico Ponte Mammolo, grazie a Legambiente 'le Perseidi', Carmelo Calci e Vincenzo Luciani".

Ha poi informato su ciò che la sua amministrazione sta facendo in particolare per l'amato fiume Aniene, per il quale "si stanno ponendo le basi per un progetto che verrà messo

a terra durante questa consiliatura e che verrà completato nella prossima". Ha garantito il suo impegno, per il Ponte Mammolo e per favorire la navigabilità del fiume e il miglioramento dell'ambiente nel quale scorre, per la ristrutturazione della villa di Aquilio Regolo, della Rupe Mammea, la messa in sicurezza dell'area archeologica di Settecamini, nonché la valorizzazione di un tratto dell'antica via Tiburtina.



Sia l'assessore Desideri che il Presidente Umberti hanno assicurato che ce la metteranno tutta per raggiungere gli impegni.

Alla fine del convegno hanno anche informato che con Ama si sono fatti notevoli passi avanti per quanto riguarda il ritorno alla raccolta porta a porta dei rifiuti domestici e che è partito il monitoraggio per il suo ripristino. Su questo l'assessore Desideri ha comunicato che tutto avverrà con il coinvolgimento dei residenti del quartiere di Colli Aniene.

Ha raccolto la notizia anche il blog di Antonio Barcella Colli Aniene.org



23 gennaio 2025 - Il Centro FIDIA-Museo ALFIERO NENA e il Circolo Legambiente "Le Perseidi" vi invitano a partecipare alla conferenza sull'Antico ponte Mammolo che si terrà il 31 gennaio alle ore 17,00 presso la sede dell'associazione sita in Via Edoardo d'Onofrio 35. L'iniziativa ha l'obiettivo di approfondire un ambito naturalistico, storico e archeologico di Colli Aniene, attualmente in totale degrado. Probabilmente, non tutti sanno

che, percorrendo via degli Alberini da via Compagna o scendendo la scala che da viale Palmiro Togliatti scende verso l'Aniene, costeggiando lo stabilimento Ciocchetti Marmi, si arriva all'antico Ponte Mammolo. In parte inghiottito dalla vegetazione e senza alcun cartello di riferimento turistico è pressoché impossibile notare quel reperto che è un pezzo di storia di questo territorio. È posizionato sul fiume Aniene circa 400 metri prima di quello riedificato da papa Pio IX nel 1853 che consente ora alla via Tiburtina il passaggio del flusso veicolare. Il manufatto storico ebbe diverse traversie e fu più volte ricostruito. L'ultimo episodio vide come protagonista l'esercito francese che lo distrusse durante l'assedio della Repubblica Romana (1849). Da quel momento il ponte fu abbandonato, lasciando solo i ruderi attualmente visibili su via degli Alberini. Su quei piloni passa oggi l'acquedotto dell'Acqua Marcia che in origine raccoglieva l'acqua dell'alto bacino dell'Aniene portandola a Roma. Il nome antico era Pons Mammeus o Pons Mammi attribuitogli per via del restauro voluto da Giulia Mamea, madre di Alessandro Severo, oppure derivato da marmoreus, perché il ponte era ricoperto di travertino.

Nel 2006 il circolo Legambiente "Le Perseidi di San Lorenzo", nell'intento di estendere le sue attività nel territorio, organizzava l'evento internazionale di "Puliamo il Mondo" sui margini del fiume Aniene a ridosso di Via degli Alberini e in prossimità del quartiere dei Colli Aniene. In quella circostanza, con l'ausilio dell'archeologo Carmelo Calci, si prese atto delle condizioni di inagibilità del Ponte Mammolo romano, che pur non essendo ridotto a rudere risultava difficilmente percorribile. Insieme ad alcuni residenti del quartiere e abitanti della riva opposta si ragionò non solo della necessità di renderne più agevole la percorrenza ma soprattutto della necessità di un suo restauro. L'opportuna divulgazione della sua importanza e riqualificazione dell'intorno non solo avrebbe valorizzato tutta la zona, ma avrebbe dato un impulso notevole al risanamento di un quadrante urbano che presentava e presenta tuttora notevoli criticità. È di poche settimane la presentazione da parte del Comune del Progetto di Parco fluviale "Alberini", che va ad insistere proprio su quell'area al margine meridionale del fiume. Sorprende, come peraltro rilevato alla

presentazione del progetto, che non si sia presa in considerazione questa presenza così rilevante. Non solo si arricchirebbe il parco di una visita così interessante ma soprattutto si offrirebbe l'opportunità di ricollegare percorsi ciclo-pedonali con la possibilità di scavalcare il fiume al di fuori del trafficatissimo ponte stradale. Si potrebbe così costituire un percorso alternativo che ricollega due quartieri, così vicini in linea d'aria ma malamente collegati tra di loro.

Per di più con i necessari lavori sull'acquedotto che attualmente sovrasta il ponte si offrirebbe all'ACEA l'opportunità di risarcire parzialmente il quartiere dei disagi che provoca con i suoi impianti.

Ma c'è molto di più e non vogliamo rovinarvi il piacere di assistere ad una conferenza che esaminerà tutti gli aspetti di questo importante reperto posto a Colli Aniene sulla strada che conduce a Ponte Mammolo.

Per chi non potrà recarsi presso il Centro Fidia Museo Nena, probabilmente verrà attivata una diretta streaming di cui vi forniremo notizia successivamente.

Intervengono alla conferenza del 31 gennaio alle ore 17,00:

-Carmelo CALCI (archeologo): La via Tiburtina antica a Ponte Mammolo

-Vincenzo LUCIANI (direttore di Abitare a Roma): Colli Aniene e il suo fiume

Saluti:

-Luigi MATTEO (Museo Alfiero Nena)

Introduce:

-Dino PESCE

Sono stati invitati:

-Massimiliano UMBERTI (presidente del IV Municipio)

-Federica DESIDERI (Assessora Ambiente del IV Municipio)

-Maurizio ROSSI (Assessore Sport e Cultura del IV Municipio)

Tratto da [Abitarearoma.it](http://abitarearoma.it)



“La mia Eleonora tra storia e mito” di Ersilia Di Palo al Museo Nena

La presentazione del libro domenica 9 marzo alle 17.00 in via Edoardo D’Onofrio 35, a Roma Colli Aniene

[Federico Carabetta](#) - 12 Marzo 2025

Domenica 9 marzo alle 17.00 presso il Fidia-Museo Nena di via Edoardo D’Onofrio 35, a Roma Colli Aniene, a coronamento della giornata internazionale della donna, la storia di una grande donna: **“La mia Eleonora tra storia e mito” di Ersilia Di Palo** scrittrice e commediografa napoletana venuta appositamente da Napoli accompagnata dall’amica docente universitaria **Giustina Pica**.



Giustina Pica a sin. e la relatrice Ersilia Di Palo

*Questo numero
è scaricabile dal sito
www.museoalfieronena.com*

Ha presentato **il suo libro che narra la vita e la storia di Eleonora Pimentel Fonseca**, di origini portoghesi, nata a Roma in Via di Ripetta 22 ma costretta ad espatriare a Napoli ancora ragazzina. “Un genio femminile di innegabile dignità e identità, martire della Repubblica Napoletana del 1799.



Eleonora

Donna egregia, tra i più begli ingegni d'Italia, autrice del «Monitore» ed oratrice fecondissima. Intellettuale di non comune virtù – di gran lunga superiore ai tempi nei quali è vissuta – andò delineando un pensiero di progresso, antimonarchico, repubblicano e laico, per liberare il popolo napoletano dal potere borbonico”. Sono ancora fondamentali i valori trasmessi dalla Repubblica Napoletana di cui Eleonora Pimentel Fonseca fu promotrice. Al Museo Nena hanno fatto gli onori di casa **Giorgio Nena** fratello minore di **Alfiero**, la sorella **Francesca** e **Luigi Matteo** curatore dell'archivio.

È seguita **l'appassionata esposizione di Ersilia Di**



Palo che della Pimentel ha esaltato la vasta cultura, l'amicizia di grandi intellettuali come Metastasio, Voltaire e soprattutto orgogliosa

dell'apprezzamento e della stima del giurista e filosofo Gaetano Filangieri ancor oggi considerato il vero ispiratore della Costituzione americana e non solo.

La sua l'indipendenza intellettuale, la sua libertà, il suo spirito antimonarchico e il suo femminismo ante litteram erano tutti ingredienti che le autorità, da che mondo è mondo, hanno sempre detestato. “Eleonora fu tenace e testarda, feconda di idee e battagliera fino al sacrificio”. E per questo i Borbone la condannarono a morte. Che avvenne il 20 agosto del 1799. Ma fu una morte feconda perché

sebbene sconfitta, la Repubblica Napoletana ha aperto le porte al Risorgimento Italiano, all'Unità D'Italia, alle 4 Giornate di Napoli e alla nostra Repubblica Italiana. Il libro è dedicato certamente ad Eleonora Pimentel Fonseca, ma anche alla Repubblica Napoletana di cui Carlo Lauberg fu il primo presidente.

Ersilia di Palo

In ultima di copertina il politico napoletano

Guido D'Agostino, già assessore alla cultura dice: *Colpisce il modo in cui Esilia Di Palo ha affrontato la descrizione e la ricostruzione della vicenda biografica di Eleonora Pimentel Fonseca per la cura e l'attenzione che vi ha posto, rievocandone con il cuore e con la mente la sequenza appassionante di tanti momenti essenziali. Le origini portoghesi, il trasferimento a Napoli, le prime fasi di studi e di applicazioni intellettuali, il cimento con la poesia, la conoscenza e frequentazione dei più bei nomi dell'intellettualità, locale e non, del suo tempo. Ma anche episodi infelici o tristi della vita privata, gli iniziali buoni rapporti con la dinastia borbonica regnante, fino alla conversione del proprio apparato ideologico in direzione opposta, in ragione del maturato convincimento in senso repubblicano-popolare e dunque la rottura politica e culturale con la Corte, l'adesione alla straordinaria etica ed epica del giacobinismo.*

Per Eleonora l'avvento di una possibilità concreta e ravvicinata di realizzazione di democrazia ed educazione popolare (come non si sarebbe mai stancata di affermare e ribadire dalle colonne del “Monitore Napoletano”). Fino alla drammatica conclusione e alle terribili conseguenze in cui sfociano gli eventi (il tutto nell'arco di un semestre, nel 1799) e che la portano sotto inchiesta e a giudizio, in carcere e alla condanna a morte finale, con esecuzione a piazza Mercato il 20 agosto di quel fatidico anno.

Ersilia Di Palo è stata docente di materie

letterarie. Attualmente è promotrice culturale con iniziative su tutto il territorio della città di Napoli. Referente dell'associazione mondiale Eip Italia Scuola Strumento di Pace collabora con molte associazioni tra cui la Fondazione Humaniter

Con le sue iniziative **ha dato grande impulso al percorso di emancipazione delle donne**, trattando in numerosi convegni l'immagine delle grandi donne della Storia, coloro che hanno rotto con la propria vita quel percorso di sottomissione

alla dominanza maschile, imponendosi nel panorama culturale con la propria autonomia e indipendenza di pensiero

Il suo attivismo culturale la porta ad essere la **fondatrice della Rubrica dei “Mercoledì Culturali”** che quest’anno ha festeggiato i suoi 15 anni, in collaborazione con la 5 Municipalità di Napoli e con l’associazione mondiale Eip Italia Scuola Strumento di pace. Collabora strettamente con la casa editrice La valle del tempo, per la quale presenta i suoi libri.

Il libro dedicato ad Eleonora **ha ottenuto il Premio Intercontinentale “Le Nove Muse”** premio speciale di merito e il Primo Premio Città di Teano per la scrittura risorgimentale; è stato poi trattato in un documentario di cultura per Rai Tre.

Regista e scrittrice di testi teatrali è la referente del Gruppo Culturale Storico Teatrale “Gli Appassionati”. Ersilia è anche autrice e regista di commedie storiche e si è dedicata alla scrittura di questo settore culturale dando inizio alla collana “La storia in palcoscenico”. Ha pubblicato le commedie: “C’era una volta... nu rré e na reggina. La vera storia degli ultimi reali borbonici, Francesco II e Maria Sofia”; “Lucia Migliaccio, l’urdemo ammore ‘e Ferdinando I”; “Donna Lionora... La storia di Eleonora Pimentel Fonseca”; “Artemisia Gentileschi. Primo processo di stupro della storia 1612”. A lei il ringraziamento sentito dei curatori del Museo Nena



Hanno costituito una piacevolissima sorpresa che ha deliziato il pubblico gli allievi della Scuola di Musica “Anton Rubinstein” di Roma con **Andrea Prosperi, Valentina Rosito, Franco Toscano, Elisa Bellanti, Iordache Gabriela** al pianoforte.

Il piccolo **Filippo Pompei** si è esibito splendidamente alla chitarra. Qualche piccolo video che gira su Facebook dà già ragione di **una futura carriera brillante per tutti**. È stato anche l’augurio formulato da Ersilia e da tutto il numeroso uditorio.



Tratto da abitarearoma.it



“Elogio del 3” di Vincenzo Luciani al Museo Nena

*La presentazione del libro giovedì 27 marzo 2025
ore 19,30 in via Edoardo D’Onofrio 35, a Roma
Colli Aniene*

[Redazione](#) - 27 Marzo 2025

L’Associazione culturale Periferie in collaborazione con **Associazione Nuovo Fidia-Museo Nena**, Giovedì 27 marzo 2025 ore 19,30, presso il Museo Nena, in via Edoardo D’Onofrio 35, Roma Colli Aniene, organizzano la presentazione del libro **Elogio del 3** di **Vincenzo Luciani**.

Introduce **Luigi Matteo**

Conversano con l’Autore

Domenico Coratella, presidente Università Popolare “Michele Testa” Aps

Maurizio Rossi, Redazione Periferie

Intermezzi musicali del **Coro Prisma** diretto dal Maestro **Michele Micarelli**

L'AUTORE

VINCENZO LUCIANI, nato a Ischitella (FG) nel 1946 è emigrato giovanissimo in Umbria, poi a Torino dove si impegna nel giornalismo e nel sociale e dal 1971 al 1975 è consigliere comunale. Nel 1975 si trasferisce a Roma svolgendo attività di giornalista, editore, poeta, promotore ed animatore culturale, sociale e sportivo. Dirige il mensile "Abitare A", da lui fondato nel 1987, e la rivista di poesia "Periferie".

È del 1985 il suo primo libro di poesie in lingua *Il paese e Torino* (Roma, Salemi Editore). Ha pubblicato: *Vocabolario ischitellano* (1994); *Ischitella. Guida storica, proverbi, detti, filastrocche, indovinelli e soprannomi* (1995); *I frutti cirve*. Poesie in dialetto garganico di Ischitella, FG (1996); *Poesie e canzoni ischitellane* (1996); *Frutti cirve e amature*. Poesie dialettali (2001); *Il grano-il pane-la cruedda* (2002); *Tor Tre Teste ed altre poesie: 1968-2005*, in lingua e in dialetto (2005); *La cruedda*, poesie in dialetto (2012); *Stralocche / Traslochi* (2017) e *Vanzature / Avanzi*, poesie in lingua e in dialetto (2019).



Teatro T. B. Monica con il Poeta V Luciani - Aldo Zaino

Vincenzo Luciani

Nel 2022 ha pubblicato *La mia Roma a piedi e Poeti di paesi e di città* (saggi critici su poeti in lingua e in dialetto). Dal 2005 al 2012 ha condotto ricerche sui dialetti del Lazio, i cui risultati sono confluiti in 8 volumi. Nel 2005 ha pubblicato con Rodolfo Carpaneto, *Storia sociale della casa a Roma. Vecchie e nuove emergenze abitative*; nel 2007, con Giovanni Verardi, *Abitare A 20 anni*; nel 2013, con Maria Giovanna Tarullo, *Storie del commercio e dell'artigianato locale. Alessandrino, Centocelle, Quarticciolo, Tor Sapienza, Tor Tre Teste*; nel 2019, con Andrea Martire, *Centocelle: l'evoluzione dell'imprenditoria locale. Uno sguardo socio-*

economico negli ultimi 30 anni; nel 2021 *Storie dell'imprenditoria locale a Colli Aniene*.

IL LIBRO:

Il volume è un appassionante viaggio attraverso quarant'anni di storie civili locali a Roma

est (con particolare riferimento al quartiere di Tor Tre Teste ed ai quartieri del IV e V Municipio) di un autore molto noto per la sua attività letteraria, nello sport e nella tutela dell'ambiente. "Elogio del 3", perché questo titolo dell'ultimo libro di Vincenzo Luciani? Perché il 3 è considerato il numero perfetto, poi perché ricorre nel nome del quartiere prediletto: Tor Tre Teste, perché 3 sono i quartieri attorno al grande Parco, 3 sono le associazioni (sportiva, ecologica e poetica) di cui è stato presidente... e via triplicando.

«Infine – dice l'autore – dal trio: mia moglie, mio figlio ed io, dal nostro gioco di squadra e dalle nostre ideazioni e discussioni hanno preso avvio, in questi lunghi anni (1986/2023), molte iniziative, condivise e supportate da tantissime persone appassionate (a cui va il nostro elogio)».

Tre sono le associazioni: Atletica del Parco, Amici del Parco, Periferie, hanno operato con l'intento comune di contribuire alla maggiore vivibilità culturale, sportiva, ambientale dei quartieri Tor Tre Teste, Alessandrino, Quarticciolo, che si affacciano sul grande parco. «Mi auguro – conclude Luciani – che queste pagine possano essere utili soprattutto ai giovani. Nelle loro mani e menti è riposto il destino dei loro quartieri. Alle generazioni precedenti il dovere di riferire il percorso di battaglie, alcune vinte, molte altre perse, ma dalle quali trarre comunque insegnamenti.»





IL CORO PRISMA

L'Associazione culturale **Coro Prisma**, fondata a Roma molti anni fa da Elena Parisella, Presidente dell'associazione, presenta un repertorio di musica leggera a più voci, anche soliste.

È una realtà corale romana che ha la peculiarità di coniugare 4 arti insieme: musica, canto, danza e recitazione. Vanta numerosissimi spettacoli presentati nei vari teatri e per manifestazioni benefiche.

Il direttore di coro, **Maestro Michele Micarelli**, già musicista in RAI, è compositore, arrangiatore e ottimo tastierista. Ha dato linfa vitale e originalità di interpretazioni al Coro Prisma, pur continuando nella sua attività concertistica e televisiva.

Il Coro è accompagnato anche da un talentuoso percussionista che arriva dritto dritto al cuore, **Fabrizio Verduchi**.



FIDIA
Fidia - Museo Nena



Elena Matteucci

Pianoforte

musiche di Liszt, Chopin, Brahms e Mendelssohn.
In chiusura, suonerà a quattro mani la "Petite Suite" di Debussy in duo con Sara Matteo.

giovedì 17 aprile 2025, ore 19.00

Fidia-Museo Nena - via Edoardo D'Onofrio 35,
Colli Aniene - 00155 Roma

Ingresso libero e gratuito
Prenotazioni: luigimatteo@yahoo.it





Da FB: Giovedì 17 Aprile alle 19 avremo con noi la grande pianista Elena Matteucci, che eseguirà un programma con musiche di Liszt, Chopin, Brahms e Mendelssohn. In chiusura, suonerà a quattro mani la "Petite Suite" di Debussy in duo con Sara Matteo.

Un ottimo modo per inaugurare il nostro nuovo pianoforte.

Programma

Liszt-Schumann: Widmung

Chopin: Minute Valtz op.64 n.1

Liszt-Wagner: Isolde's Liebestold

Brahms: Rapsodia op.79 n.1

Mendelssohn: Spinnerlied

Debussy: from Preludes: Minstrels

Debussy: Petit Suite (4 hands)

ELENA MATTEUCCI

È stata allieva di Fausto Di Cesare al Conservatorio S. Cecilia a Roma dove si è diplomata col massimo dei voti e la lode. Ha inoltre studiato con Vincenzo Vitale a Napoli. Diploma d'Onore e Premio Peterlongo all'Accademia Chigiana di Siena, fa parte del Quartetto Michelangelo, con il quale ha vinto il Concorso Internazionale di Ilzach in Francia e il prestigioso Premio Michelangelo. Il Quartetto ha registrato per la Nuova Era, e, per la casa discografica Chandos, un disco dedicato a Robert Schumann, inciso con il fortepiano. È stata più volte invitata da Robert Mc Duffie, fondatore del Rome Chamber Music Festival. Diplomata ad honorem dall'Accademia Chigiana di Siena, si dedica alla musica da camera, collaborando, tra gli altri, con Felix Ayo, Uto Ughi, Anna Tifu, Massimo Quarta, Dmitry Sitkovetsky, Domenico Nordio e Sonig Thackerian. Anna Serova, Ramon Jaffè; Con la violinista Tina Staffieri ha vinto, sempre all'Accademia Chigiana, il Premio Peterlongo come miglior complesso da camera. Ha collaborato con prestigiose istituzioni, festival nazionali e internazionali e fatto tournée in Europa, America del Sud e in Cina. Ha suonato più volte ne "I concerti del Quirinale" a Roma trasmessi in diretta nazionale ed europea da RAI-

Radio3. Di recente ha tenuto corsi di perfezionamento e concerti in Irlanda, in Lituania, in Olanda e in Portogallo.

È titolare della cattedra di Pianoforte e del biennio sperimentale di Pianoforte e Musica da Camera al Conservatorio "A.Casella" dell'Aquila.
<https://www.amicidellamusicacb.it/>



Alessandro Vena in concerto al Museo Nena
L'esibizione di uno dei maggiori pianisti Sabato 24 maggio 2025 alle 17.00, in via E. D'Onofrio 35 a Colli Aniene

[Federico Carabetta](#) - 21 Maggio 2025

Sabato 24 maggio 2025 alle 17.00, presso il Museo Nena di Via E. D'Onofrio 35 Roma Colli Aniene, si terrà il **concerto per pianoforte di Alessandro Vena** uno dei maggiori pianisti in attività conosciuto non solo in Italia ma anche e specialmente all'estero.

Il concerto si pone come omaggio gentile del Museo Nena ai visitatori che verranno nell'ambito della manifestazione OPENHOUSE ROMA che dal 24 maggio al 1 giugno 2025 propone visite guidate gratuite nei luoghi, ville, palazzi, complessi architettonici poco conosciuti o normalmente chiusi al pubblico.

(Per il programma di quest'anno consulta www.openhouseroma.org).

Già lo scorso anno la stessa manifestazione ha ottenuto grande successo e, a fare gli onori di casa, c'erano non solo i curatori del Museo ma anche i ragazzi "Ciceroni al Museo", guidati dalla Prof Lucia Lo Buono, protagonisti del PCTO tra il Liceo Artistico Enzo Rossi di Via del Frantoio e il museo Nena.

Le visite guidate di sabato 24 iniziano alle ore 10 (¾ d'ora ciascuna) con intervallo per il pranzo e terminano dopo il concerto.



Il pianista Alessandro Vena a OpenHouseRoma

Dopo gli studi di pianoforte, clavicembalo e didattica del pianoforte, Alessandro Vena si perfeziona presso l'Accademia Anton Rubinstein di Roma (fondata e diretta dalla pianista Sara Matteo, n.d.r.) con pianisti del calibro di Carlo Grante e Sasha Bajcic iniziando una carriera concertistica presso le principali città italiane ed estere. Vena propone un repertorio





che spazia dal barocco ai contemporanei con una predisposizione per i romantici, e Chopin in modo particolare.

Come artista "Sheva" ha registrato musiche di Chopin, Bach, Bach-Busoni di cui sta effettuando l'integrale, Scarlatti, Mozart, Franck, Debussy, Liszt, Schumann, Rota, Pirrone, Fribbins, Lupis, Zannoni, Paus, Schoenberg. Shostakovich, Sibelius. Per l'etichetta "Fortibus" ha inciso le trascrizioni pianistiche di Alexander Siloti, e ancora pagine di Elgar, Rachmaninoff, Leoncavallo, Gershwin, Glass e Cage.



La sua **attività concertistica internazionale** lo porta a tenere **recital in Italia, Europa e America**; in qualità di pianista solista ha tenuto concerti per prestigiosissime Stagioni accompagnato da Orchestre Sinfoniche di rilievo mondiale tra cui la "Tchaikovsky Russian State Philharmonic Symphony Orchestra" e la "Bulgarian State Philharmonic Orchestra di Vidin" e nel 2019 ha debuttato con il Concerto n 2 di Shostakovich accompagnato dalla Filarmonica di San Pietroburgo.

Alessandro Vena **ha inoltre tenuto solo recital in tutta Italia** su invito di prestigiosi enti tra i quali: Roma Università Lumsa, Teatro Marcello, Sala Baldini, Università Valdese, Villa Torlonia, Auditorium; Perugia Università degli Stranieri, Foligno Teatro San Domenico, Spoleto Festival dei Due Mondi, Taormina Festival, Marsala Teatro

Sollima, Napoli Fondazione Ciccolini, Palermo Conservatorio Statale, Messina Conservatorio Statale.

L'attività solistica lo ha portato su palcoscenici mondiali quali IIC di Los Angeles, The National Opera Center di New York, Teatro Colon di Buenos Aires, The Ohrid Choir Festival (Macedonian), Kino Babylon Berlino, Centenario di Assunzion (Paraguay), Center Culturel Belgio, Campbellsville University (USA), The Luisville Loretto Motherhouse (USA), DiMenna Center di New York, IIC di Buenos Aires, Teatro della Benevolentia di Buenos Aires, Middlesex University di Londra, Art Gallery Museum di Sofia.

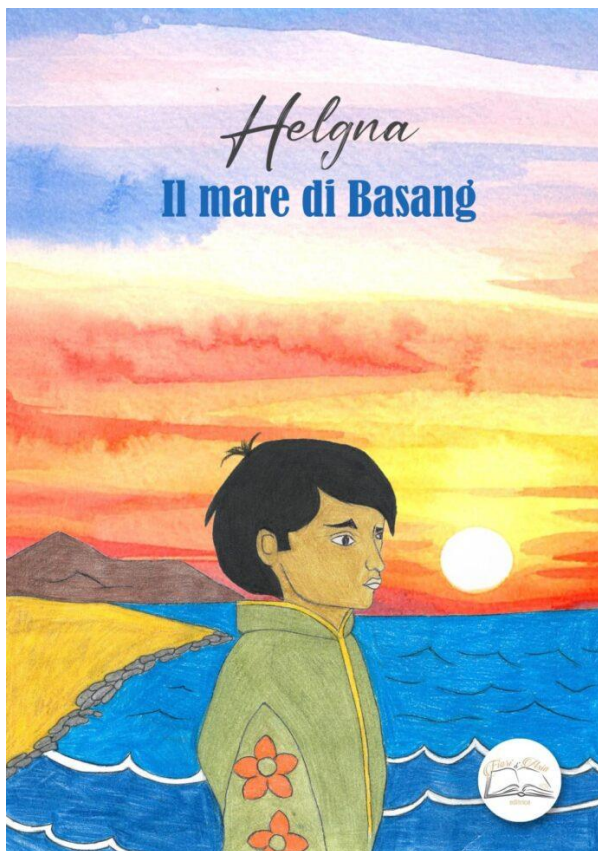
Nel 2010 ha ottenuto il prestigioso riconoscimento "Una vita per la musica", e ancora l'onorificenza dal Centro Studi Melitensi del Sovrano Ordine di Malta, nonché il titolo di "Onorario" del FAI (Fondo Ambiente Italiano).

La sua attività didattica lo porta e tenere Masterclass presso Conservatori italiani e Università Europee ed americane tra cui la Middlesex University di Londra, la University of Michigan di Ann Arbor, l'Haverford College di Filadelfia, l'Aquinas College di Grand Rapids, la Campbellsville University, ed è frequentemente commissario in concorsi pianistici. Attualmente è docente di Pianoforte presso il Conservatorio Statale di Musica di Potenza. Antonino Pirrone, Davide Zannoni, Micheal Williams ecc. sono alcuni tra i compositori che hanno a lui dedicato pagine pianistiche.

RADIO RAI 3 su "PRIMO MOVIMENTO" ha presentato tutti i suoi lavori discografici e la rivista Piano solo ha incoronato il suo ultimo disco con 5 stelle, il massimo previsto dalla critica musicale. Inutile ribadire che si tratta di **un evento culturale e musicale di grande rilevanza** che, come di consueto, l'Associazione Fidia - Museo Nena offre gratuitamente e pertanto sarebbe proprio un peccato non approfittarne. Per prenotazioni luigimatteo@yahoo.it oppure whatsapp 3478012813. Fino ad esaurimento posti a sedere.



“Il mare di Basang” di Helgna al Museo Nena



*La presentazione del libro dell'autore mongolo,
sabato 11 ottobre 2025, ore 18.00 in via Edoardo
D'Onofrio 35*

Un autore della Mongolia al Museo Nena

Federico Carabetta - 10 Ottobre 2025



**Sabato 11 ottobre 2025, ore 18.00 al Fidia-
Museo Nena** in via Edoardo D'Onofrio 35, a Colli
Aniene un rilevante evento culturale con la
presentazione del libro “Il mare di Basang”
dell'autore mongolo HELGNA che conosceremo
attraverso la traduzione e presentazione della
scrittrice Fiori Picco.

Sarà moderatrice la prof Sara Matteo che nel
contempo troverà l'occasione di suonare alcuni
brani al pianoforte insieme con il suo stimato
collega Francesco Micozzi della Scuola di Musica
Anton Rubinstein.

L'ingresso è libero e gratuito

Prenotazioni: luigimatteo@yahoo.it oppure
3478012813 solo whatsapp.

**“Il mare di Basang” è il nuovo romanzo
dell'autore mongolo Helgna.** Nel libro troviamo
diverse tematiche importanti, soprattutto
riguardanti i giovani: la disabilità, il bullismo, la
violenza nei confronti degli indifesi, la solidarietà,
il valore dell'amicizia e della famiglia, la dignità e
la correttezza, la carità e la beneficenza.

**Il protagonista, prima bambino, poi adolescente
e infine adulto, nasce e cresce nella prateria
mongola,** (caratterizzata da un'altitudine sempre
superiore ai 1.000 metri) con il sogno di vedere il
mare, che per lui rappresenta le sfide della vita,
l'autostima e il coraggio di superare i propri limiti.
Affetto da disabilità, combatterà fino alla fine dei
suoi giorni, dimostrando a tutti la sua forza





d'animo e lasciando il ricordo di un uomo retto, onesto e generoso.

Helgna è uno scrittore di etnia mongola nato negli anni '70; è vicepresidente dell'Associazione Scrittori della Mongolia Interna. Ha pubblicato raccolte di racconti, di poesie e romanzi ambientati nella sua terra. Molte delle sue opere sono state selezionate per essere inserite in raccolte antologiche e pubblicate su famose riviste letterarie cinesi. Ha vinto numerosi premi nazionali e specifici della Mongolia Interna e delle letterature delle etnie.

Alcune sue opere sono state tradotte in inglese, in spagnolo e in varie lingue minoritarie. Attualmente vive a Hulunbuir. Il libro "Il mare di Basang" è stato edito in Italia da Fiori d'Asia Editrice, 2025, attraverso la traduzione dal cinese di Fiori Picco



Fiori Picco è sinologa, scrittrice, traduttrice letteraria, editrice e curatrice di opere di autori asiatici. Nel 2019 ha fondato Fiori d'Asia Editrice, una realtà editoriale multilingue, specializzata in letterature orientali. Ha vissuto otto anni in Cina, dove ha insegnato cultura europea presso la Yunnan Normal University e ha svolto ricerche di antropologia. Studiosa di minoranze etniche cinesi, nel 2023 è stata nominata "Consulente

Internazionale della Millennaria Cultura Dongba, Patrimonio dell'Unesco."

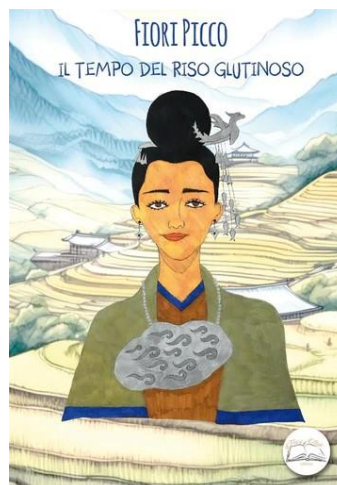
A corollario della presentazione del libro "Il mare di Basang" e l'accento al nuovo libro "Il tempo del riso glutinoso" della stessa Fiori Picco avremo un preludio e un postludio da parte di due grandi pianisti; Sara Matteo e Francesco Micozzi, due artisti in carriera tra i migliori interpreti nel panorama musicale italiano dal vivo.

Sara Matteo docente al Conservatorio dell'Aquila nonché fondatrice e direttrice della Scuola di Musica "Anton Rubinstein", un fiore all'occhiello del IV Municipio di Roma di Roma, interpreterà lo struggente intermezzo di "Cavalleria rusticana" di Mascagni e un altrettanto emblematico tardoromantico brano di Debussy con le sue evanescenti atmosfere sonore ottenute mediante un raffinato uso del colore strumentale.

Francesco Micozzi eseguirà invece una particolarissima sua composizione che ha intitolato "Partita in uno stile antico": Ouverture e Fuga a 3 – Corrente – Sarabanda – Bourr(l)è – Giga – Aria. Scritta nel settembre 2025, la "Partita in uno stile antico" è strutturata sostanzialmente secondo il canonico stile di una partita classica, con l'eccezione della danza Allemanda, sostituita da una fuga, e del finale, con l'inserimento di un'Aria successiva alla Giga. Ogni brano è indipendente, ma la caratteristica che lega ognuno di essi è l'unità tematica. Tutte le danze presentano infatti lo stesso tema, variato ritmicamente a seconda dell'esigenza delle danze.

È presentato per intero nell'ouverture e fuga, Corrente, Sarabanda e Aria, mentre nella Giga è sviluppata la testa del tema, come nella Bourr(L)è è la coda ad esserlo. Le armonie sono rigorosamente in stile classico con modulazioni semplici e a toni vicini, con piccole eccezioni nell'Ouverture e nell'Aria.

I due interventi musicali saranno delle sicure chicche in regalo agli ascoltatori che saranno intervenuti al Museo Nena e un gentile quanto magnifico omaggio alla prof e scrittrice Fiori Picco instancabile promotrice della cultura asiatica, vero ponte culturale con l'Oriente.



Al termine la prof Fiori Picco ha riservato qualche minuto per presentare la sua ultima fatica: "Il tempo del riso glutinoso" la storia vera di una ragazza cresciuta in città, colta e laureata, costretta a tornare nel proprio villaggio d'origine per ricoprire la carica di sindaca in una società matriarcale dove il potere è in mano alle donne e si venerano divinità femminili.

Premio Fidia XXXIII edizione Concorso nazionale EIP-Fidia Rappresenta un Diritto Umano



EIP Italia e Fidia

Il Centro Culturale Fidia nasce nel 1991 ad opera dello scultore Alfiero Nena (1933-2020) (www.alfieronena.it) In quell'anno il grande scultore aveva ottenuto per meriti artistici dal Comune di Roma una vecchia scuola in stato di abbandono in via del Frantoio a Tiburtino Terzo che ristrutturò e adattò per il proprio studio-laboratorio e per l'esposizione permanente delle sue opere. Nacque così il Centro Culturale Fidia in un ideale legame con il grande maestro ateniese Fidia (Atene 490-431 a.C.) che fu il più grande scultore, ingegnere e architetto del suo tempo. Il Centro si impone sin dall'inizio per una serie di manifestazioni di grande prestigio come l'annuale Premio Fidia che viene assegnato ad alunni delle scuole romane che si distinguono nel campo dell'arte. Dal 1995 il Centro Fidia è associato all'E.I.P. (Ecole Instrument de Paix) con il Concorso Nazionale di pittura e scultura E.I.P.-FIDIA: "Rappresenta un Diritto umano" per favorire tra gli alunni la conoscenza dei diritti umani, tema assai caro allo scultore Nena. E proprio con E.I.P. Italia Associazione Scuola Strumento di Pace, si è consolidata nel tempo la più bella collaborazione con l'istituzione del Premio "EIP-Fidia: rappresenta un Diritto Umano" riservato agli studenti dei Licei artistici e Istituti d'arte non soltanto più di Roma ma di tutta Italia con una borsa di studio. Grazie alla Presidente Prof. Anna Paola Tantucci l'iniziativa continua il suo corso dal 1995 e il premio viene assegnato nell'ambito del Concorso annuale che quest'anno celebra il suo cinquantesimo appuntamento. L'EIP Italia è molto legata alla memoria dello scultore Alfiero Nena e all'associazione Fidia da lui fondata perché già dagli anni novanta fu instaurata una fattiva collaborazione specialmente per divulgare la DUDU (Dichiarazione Universale dei Diritti Umani) inserendo nel Concorso nazionale il Premio per le arti figurative "EIP-Fidia: Rappresenta un Diritto Umano" (con borsa di studio). Si iniziò nel

1995/96 sostenendo un progetto triennale di respiro europeo "*Philomel*, una favola per la pace".

Poi, anno dopo anno, un lavoro capillare svolto specialmente tra gli alunni dei Licei artistici e Istituti d'arte della capitale e del Lazio. Anche dopo la morte dello scultore avvenuta il 25 ottobre 2020 L'EIP Italia e l'Associazione Fidia hanno continuato a tramandare questa bella iniziativa.

Va qui sottolineata la rilevanza che L'Eip Italia ha dedicato da sempre all'arte. Fin dagli inizi (e ci riferiamo proprio alla fondazione del 1972), la pittrice Alba Feula Peri, accademica dei 500, amica personale di grandi pittori del tempo come Guttuso, Purificato, Gentilini, Annigoni, fu presidente della giuria della sezione artistica dell'Eip e disegnò - cambiandoli di anno in anno - per ben 26 edizioni i diplomi che venivano consegnati alle premiazioni. Con lo scultore Nena la pittrice instaurò subito un sentimento di stima e amicizia ben ricambiato e il 20 febbraio 1998, anno del 50° anniversario della dichiarazione dei Diritti dell'uomo, fu invitata a tenere una conferenza presso l'Associazione Fidia dal titolo "Arte e Diritti Umani". Nella stessa occasione presentò il suo libro: "Poche parole per tanti ricordi". Un delizioso ed accorato *amarcord* che animò la serata e rimase nel cuore dei presenti (cfr "*Centro culturale Fidia, la storia*" a cura di L. Matteo, 2015 Cofine editrice).

EIP Italia e Ass. Rubinstein

L'Associazione "Anton Rubinstein" è operante dal 2003 con la sua Scuola di Musica nel IV Municipio Tiburtino del Comune di Roma ed è importante a livello nazionale per la sua peculiare proposta didattica con i metodi della "scuola russa" riassumibile nella "perfezione al pianoforte" qualità non riscontrabile in tutto il Centro e Sud Italia. Anima dell'Associazione è fin dalla fondazione la pianista Sara Matteo che con la sua direzione artistica è riuscita ad innalzarla a vette di eccellenza.

La scuola di musica ha partecipato da sempre ad eventi di vasta risonanza nella città di Roma come la Festa Europea della Musica, l'Estate romana, "Lungo il fiume d'estate ai Giardini di Castel S. Angelo", "Flautissimo" all'Auditorium, al Palladium, e ad altre iniziative.

L'Associazione ha realizzato con successo un progetto quinquennale dal 2007 al 2012,

finanziato e patrocinato dalla Provincia di Roma, dal titolo "Nonni e nipoti in crescendo musicale" nella realtà periferica di Settecamini in Roma. E' possibile tuttavia riscontrare l'attività completa degli anni della Scuola di Musica sul sito www.antonrubinstein.net alla voce ARS consultando i bollettini dell'Associazione recanti, in forma di giornale, la vita e le iniziative dell'Associazione fin dalla fondazione avvenuta nel 2003.

Sara Matteo, attualmente docente di pianoforte presso il Conservatorio dell'Aquila, insieme con il pianista serbo-russo Sasha Bajcic già dal 2004 si affiancò all'Eip Italia portando i bimbi della propedeutica musicale "Piccole voci di pace" alla Sala dello Stenditoio del Ministero Beni Culturali in Via S. Michele guidati proprio dai due maestri. Oggi questa Associazione cura l'importante sezione "Musica giovane Enrico Bartolini" del concorso annuale Eip-Italia.

Il premio più amato da Nena



**"Premio E.I.P. Italia
"L'Arte per i Diritti
Umani" 2010 al
Maestro Alfiero
Nena, grande
scultore che anima la
materia, il ferro, il
bronzo, la creta alla
maniera dei grandi
artisti del
Rinascimento,
ispirandosi ai valori
della pace e libertà".**



EIP-Fidia; lo scultore Alfiero Nena alla cerimonia di premiazione del XXXIII Concorso Nazionale EIP Italia il 17 maggio 2004 con Livio Berruti (a sin.)

PREMIO NAZIONALE "E.I.P. FIDIA"

La Borsa di studio di € 300,00, in collaborazione con il Museo Alfiero Nena (www.museoalfierone.na.com) viene assegnata alla scuola che, attraverso le arti figurative e/o plastiche, rappresenta il diritto umano alla pace.



Roma, Mercoledì 22 ottobre 2025 Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele a Castro Pretorio. Cerimonia di premiazione Premio EIP-Fidia. Anna Paola Tantucci Presidente EIP Italia e al suo fianco Francesca Nena (a sin.) sorella minore dello scultore.

Per il 2025 il **Primo premio nazionale** all'Istituto di Istruzione Superiore "Pertini-Santoli" – Crotone - Liceo artistico "A. Mori" alla studentessa Valeria Carnovale (classe 5A indirizzo arti figurative)

Secondo premio nazionale è stato vinto dalla studentessa Viola Catozzi (classe 3G indirizzo arti figurative) dell'Istituto di Istruzione Superiore "A. Venturi" - Modena per l'opera in acquarello su carta "Corteccia di pace"

